



"Borgo dei borghi 2016": Sambuca in lizza

Vota e fai votare la nostra città

Domenica 21 febbraio su RAI3, nel programma "Alle Falde del Kilimangiaro" condotto da Camila Raznovich, è iniziato il conto alla rovescia per la selezione del "Borgo dei borghi 2016". Venti i comuni in lizza, uno per ogni regione.

Se Sambuca, - il 27 marzo che coincide con la domenica di Pasqua - dovesse risultare vincitrice, si completerebbe la triade con gli altri due borghi siciliani, Gangi e Montalbano Elicona, detentori del titolo 2014 e 2015.

Per votare, occorre registrarsi sul sito **www.allefal-dedelkilimangiaro.rai.it** ed esprimere un solo voto entro le 24 ore, a partire dal 21 febbraio fino al 13 marzo.

Oltre che al web, l'esito della competizione è affidato anche a una giuria di esperti che esprimerà la propria preferenza, dopo avere partecipato alle trasmissioni e aver preso visione di tutti i filmati.

Si tratta di un importante evento mediatico che dà a ogni borgo l'opportunità di mettere in vetrina il proprio patrimonio architettonico e culturale, le eccellenze del territorio e di inserirsi nei circuiti turistici nazionali. Considerate le ricadute positive, in termini di visibilità e di attrattiva, che la conquista del prestigioso riconoscimento potrebbe avere sulla nostra città, **La Voce invita i lettori a votare e far votare Sambuca.**



Foto di G. Taormina

Don Lillo sulle orme di Papa Francesco

Un'omelia contro i mercanti della salute

DI GIUSEPPE MERLO

"Preghiamo perché il Signore, quando avranno terminato il loro mandato, possa chiamare a sé i politici che, col nostro voto, abbiamo eletto. Così non essendo più riconfermati, non potranno continuare a fare della sanità un fiorente mercato, un budget da raggiungere a qualsiasi costo, lucrando sulle sofferenze della gente, dei poveri, dei bisognosi che non hanno i soldi per potersi pagare uno specialista o potersi ricoverare, a proprie spese, in una clinica privata. Vengono sballottati come pacchi da un

(segue a pag. 8)

Per la promozione del territorio

Protocollo d'intesa Sambuca - Vilnius

DI LADISLÃO JOGÁILA

Nel mese di gennaio Sambuca è tornata per la terza volta in Lituania in occasione di "Adventur 2016", fiera del turismo, che si è svolta presso il complesso fieristico Litexpo di Vilnius.

L'evento ha rappresentato un'eccezionale vetrina internazionale per far conoscere il nostro centro con le sue bellezze architettoniche, monumentali e naturali, nonché i prodotti legati all'enogastronomia. Lo stand di Sam-

(segue a pag. 4)

Comitato "Salviamo la Matrice"

Qualcosa si muove

Dopo che il sindaco Leo Ciaccio, a nome dell'Amministrazione Comunale e con la condivisione unanime di tutto il Consiglio Comunale, riunitosi il 28 dicembre scorso, ha destinato l'importo di 500.000 euro per il finanziamento di uno stralcio funzionale, la Giunta Comunale, a seguito del parere della Soprintendenza ai Beni Culturali, del parere igienico-sanitario e della validazione da parte del Capo dell'Ufficio Tecnico Arch. Giuseppe Gulotta, con delibera n. 15 del 10 febbraio 2016, ha approvato il progetto esecutivo per la riconfigurazione e messa a valore della Matrice. I principali lavori previsti sono: pulitura e disinfestazione, consolidamento murature, consolidamento degli intonaci, pavimentazioni, pulitura paramenti lapidei, infissi interni ed esterni, illuminazione artificiale. In buona sostanza la Matrice, anche se incompleta, potrà essere riaperta, dopo 50 anni, alla fruizione pubblica.

L'auspicio è che la burocrazia non faccia spegnere questo sogno!

Comitato "Salviamo la Matrice"

Banca Telematica per La Voce

Quarto rendiconto sulla raccolta fondi

Nel trimestre ottobre-dicembre 2015 (il quarto dall'inizio della raccolta) il mio appello ha avuto una buona risposta. Infatti sono arrivati numerosi contributi. Il 2 ottobre u.s. Gori Sparacino ha versato cinquanta euro. Un con-

(segue a pag. 5)

Inaugurazione Anno Accademico

UNITRE una realtà a Sambuca

DI ANTONELLA MUNOZ DI GIOVANNA

Domenica 17 gennaio 2016 si è svolta la cerimonia inaugurale dell'Anno Accademico 2015/16 dell'UNITRE sezione autonoma di Sambuca di Sicilia - Università della Terza Età italiana siglata Uni-

(segue a pag. 6)

Zabutfestival: incontro programmatico

Vino e letteratura un binomio vincente

DI DANIELA BONAVIA

Si è tenuto il 13 gennaio a Palazzo Panitteri l'incontro programmatico finalizzato alla realizzazione di un festival di letteratura e vino, di cui abbiamo ampiamente parlato nel numero precedente. All'incontro erano presenti il sin-

(segue a pag. 5)

Musica in libertà Intervista a Francesco Buzzurro

DI DANIELA BONAVIA

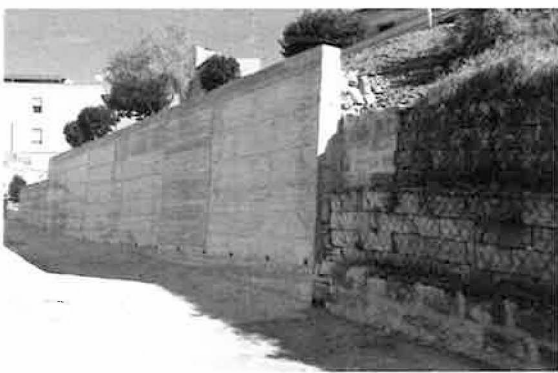
Il 23 gennaio, sul palco del teatro l'Idea, gremito di spettatori, si è esibito il chitarrista Francesco Buzzurro, eccellenza siciliana della musica, definito da Ennio Morricone "Il più bravo chitarrista al mondo". "Freedom" il titolo del

(segue a pag. 9)

■ Sambuca Paese • Sambuca Paese • Sambuca Paese ■

Manutenzione dei muri di contenimento

In seguito alla delibera adottata dalla Giunta Comunale di Sambuca di Sicilia è stato sistemato il tratto di strada che collega Via Berlinguer alla contrada Casa Bianca. Alla periferia sud del paese. È stato realizzato un muro di contenimento (nella foto) in cemento armato, mettendo così in sicurezza una ripida scarpata, molto trafficata in quanto si trova nei pressi dell'Istituto comprensivo statale "Fra Felice da Sambuca" ed è punto di snodo per molti automobilisti. Alcuni anni fa, proprio in questo tratto di strada un anziano ottantenne aveva perduto il controllo della propria vettura e a bordo della stessa era precipitato nel dirupo sottostante, morendo sul colpo. Procedendo nella stessa Via Berlinguer verso il centro urbano, ad alcune centinaia di metri più avanti nei pressi della villa comunale, come in molti lamentano, non è stato ancora riparato un alto muraglione che, lo scorso autunno, era franato in seguito alle infiltrazioni di acqua dovute a un violento temporale che si era abbattuto sulla cittadina. Allo stato attuale il tratto del muraglione franato è stato recintato, ma secondo i tecnici, sussiste sempre il pericolo di ulteriori frane qualora le condizioni meteorologiche dovessero peggiorare.



Giuseppe Merlo

Tassa Rifiuti amara

In arrivo le bollette relative al saldo per l'anno 2015 e, per molti cittadini, anche quelle in acconto. Queste ultime sono state notificate dai vigili urbani. Molte lamentele in giro. Viene contestato in particolare il fatto che molti giovani, oltre ottocento da un sommario calcolo, che per motivi di studio o di lavoro hanno stabilito il proprio domicilio in altre città ma risultano residenti a Sambuca, debbono pagare due volte la stessa tassa: nel Comune di residenza e in quello in cui si è domiciliati. Per i funzionari dell'ufficio tasse a cui tanti cittadini hanno chiesto di modificare al ribasso la bolletta, non c'è niente da fare. Il cittadino deve pagare se vuole evitare eventuali sanzioni e quindi ulteriore esborso di denaro. "La tassa non può essere per nulla scontata almeno fino a quando l'amministrazione comunale non provvederà a modificare nel merito il regolamento vigente": questo il responso. In tanti hanno contattato il sindaco, o il presidente del Consiglio comunale o altri amministratori chiedendo loro di provvedere al più presto possibile nella speranza che, almeno per l'anno in corso, cioè il 2016, si tenga conto di tale incontestabile anomalia e si provveda ad apportare gli opportuni emendamenti al regolamento della Tari. Finora comunque niente di fatto. Risulta intanto che tale fenomeno angustia anche molte famiglie di altri Comuni vicini e c'è chi pensa di far fronte comune ed intentare, come estrema soluzione, una class action per evitare di pagare due volte per un servizio che viene prestato in un solo Comune e che non ha, tranne che per il fisco locale, il privilegio della ubiquità.

(G.M.)

Atti vandalici

Brutta sorpresa per una sessantina di automobilisti sambucesi. Le loro auto parcheggiate nei pressi delle rispettive abitazioni sono state al centro delle moleste attenzioni di ignoti vandali che, armati di coltello, nottetempo, hanno bucato gli pneumatici. La zona interessata comprende le Vie Infermeria, Maltempo, Vassalli per lo più completamente deserte anche in pieno giorno, a ridosso del centralissimo Corso Umberto I e Piazza Navarro. Il fattaccio, registratosi qualche notte fa, è stato reso noto ieri mattina. A 360 gradi le indagini dei Carabinieri della locale stazione, presso la quale sono state presentate le denunce. Da indiscrezioni risulterebbe che una telecamera installata in Via Maltempo, abbia registrato alcune sequenze che ora sono al vaglio degli inquirenti. Sembra che a forare gli pneumatici sia stato un vandalo solitario. Notevoli i danni. In alcuni casi i proprietari hanno dovuto cambiare tutti e quattro gli pneumatici, essendo impossibile la loro riparazione. Altrettanto notevoli i disagi, specialmente per coloro che dovevano recarsi sul posto di lavoro ed hanno dovuto ricorrere a parenti o amici, non avendo un altro veicolo a disposizione. Anche se si nutre poca fiducia nell'efficacia della punizione qualora vengano identificati i responsabili o il responsabile dei danneggiamenti, dal momento che le norme vigenti sono molto permissive, si spera almeno che si possa recuperare una parte delle spese sostenute per la forzata sostituzione dei pneumatici.

(G.M.)

L'Ass. Gianmatteo Rinaldo all'Idea

Concerto di Capodanno

DI ANTONELLA MUNOZ DI GIOVANNA

Come vuole la tradizione dei migliori teatri del mondo, anche il nostro Teatro L'Ida da qualche anno, ospita un avvenimento simile, grazie all'impegno e al sostegno del Sindaco Leo Ciaccio e dell'Amministrazione Comunale, e grazie al talento di tutti i musicisti che aderiscono all'Associazione Culturale Musicale "Gian Matteo Rinaldo". Il repertorio presentato è stato vivace e ritmico, passando dalla sinfonia all'operetta, da brani e canzoni di atmosfera natalizia, ai famosi valzer viennesi. Il teatro, per l'occasione, era gremitissimo. A introdurre e presentare i brani in esecuzione, il Presidente dell'Associazione, Teresa Vinci. Ha aperto il concerto, un brano tratto da "La



Norma" di Vincenzo Bellini, a seguire un brano de "La vedova allegra" di Franz Lehár, ed ancora "Christmas day" del maestro Secondino De Palma, in versione ritmata e rivisitata con fantasia jazzistica, riarmonizzata ed arrangiata in stile del tutto moderno. La serata è proseguita con l'esecuzione di una raccolta di celebri Valzer Viennesi, brani tratti da "La Traviata" di Verdi e in chiusura il classico per eccellenza nei concerti di Capodanno: La "Marcia di Radetzky" di Johann Strauss, con la partecipazione divertita e ben augurante di tutto il pubblico. Lunghi applausi per la Banda Musicale e per il Maestro Giuseppe Rinaldo. Il nuovo anno è stato accolto con uno spumeggiante brindisi conclusivo.

Uno spettacolo sul femminicidio

Sabato, 20 febbraio, alle ore 20,30 di scena al teatro comunale "L'Ida" di Sambuca di Sicilia "Stranieri familiari", autore e regista Domenico Bravo. Il titolo si riferisce chiaramente a un dato innegabile: la maggior parte dei casi di violenza sulle donne si consuma in famiglia, per mano di parenti, mariti, amanti, compagni, ex conoscenti. Lo spettacolo, nato da un'idea della stessa interprete, Viviana Lombardo, (nella foto), è un coro per una voce sola. Su un palcoscenico occupato da innumerevoli paia di scarpe, una donna, che è tutte le donne, si confida, svela, accusa, chiede giustizia senza mai esigere vendetta, indossando, di volta in volta, un paio di scarpe. L'immagine di una donna fragile, in camicia da notte bianca, viene fissata in pose diverse da luci intermittenziali, mentre inquietanti fragori metallici di coltelli suggeriscono che l'uxoricidio sia stato già compiuto. La bravissima interprete si moltiplica in mille donne o, addirittura, si sdoppia nella stessa persona, per denunciare che il mostro sta dentro il nucleo base della comunità, la famiglia. Alcuni episodi sono registrazioni pressoché fedeli di fatti di cronaca, altri non sono mai accaduti eppure potrebbero verificarsi. Quelle, cui Viviana dà vita sulla scena, né sante né martiri, sono donne comuni, sognanti e ingenui, deluse e spavalde, donne arrabbiate e contraddittorie, il cui diritto alla vita, per nessuna ragione, non può e non deve essere negato.

"A Fior di pelle" apre in Via Berlinguer

"A Fior di pelle" apre in Via Berlinguer

Il 12 dicembre sulla via E. Berlinguer ha inaugurato la nuova apertura il negozio di intimo e calze per uomo donna e bambino "A fior di pelle..." di Lidia Tabone. Alla giovane esercente la redazione de "La Voce" rivolge un augurio di buon lavoro!

"Sicilia archeologica" di Sebastiano Tusa

Un arcipelago di culture, religioni, popoli e tradizioni

DI PINA D'ALATRI

L'archeologia è una disciplina che ha il rigore delle scienze esatte ma ha, anche, il fascino dei racconti di viaggi e di scoperte, soprattutto quando chi scrive è in grado di evocare mondi scomparsi ma presenti nell'immaginario collettivo. Si fa capolino nel saggio di Sebastiano Tusa ("Sicilia Archeologica" 2015 Scicli Edizioni di Storia e Studi Sociali pag 313) con l'atteggiamento reverenziale di chi ama l'archeologia ma ne conosce anche le asperità. Fin dalla premessa ci si rende conto che l'Autore il cui curriculum è di tutto rispetto, vuol dare all'opera un taglio più divulgativo e meno accademico, ritenendo che la cultura debba essere patrimonio di tutti e non solo degli iniziati. L'opera si compone di nove saggi, già pubblicati, che hanno un unico filo conduttore, pur nella diversità degli argomenti, quello di rintracciare nel sincretismo antropologico quell'elemento identitario che fa della Sicilia non un'isola ma un arcipelago di culture, religioni, popoli e tradizioni. Il primo saggio di taglio autobiografico rievoca la figura di Vincenzo Tusa, archeologo di chiara fama, che guida il piccolo Sebastiano sui sentieri di Pantelleria, alla ricerca del "Sese del re", un monumento funerario megalitico di epoca preistorica. Bella la foto del piccolo che stringe la mano del padre, quasi in una sorta di passaggio di consegne tra i due che si realizzerà nell'impegno di Sebastiano nel riesumare le tracce del passato perché "l'intelligenza del presente risiede nella conoscenza del passato" (Bianchi Bandinelli). Nei saggi successivi l'autore, attraverso le sue ricerche sulla terraferma e le ricognizioni nei fondali sottomarini, tende a dimostrare che l'isola è da considerarsi un ponte di passaggio culturale non solo dall'Africa ma anche dalle coste egee, dai Balcani, dall'Asia Minore, dalla penisola italiana, dall'Europa e viceversa. Galleggiante nel cuore del Mediterraneo che come dice H. Pirenne, è oggetto e soggetto della storia, essa ne assorbe la vita e ne è assorbita. In questo mare si mescolano sostrati e parastati della storia, lasciando molte tracce che sono tesori umani, storie, idee, segni materiali decodificati dall'archeologia. Tra il mesolitico e il neolitico, la Sicilia presenta pianure costiere con fitta vegetazione a boscaglia alternata dove scorrazzano cervi, cinghiali, cavalli selvatici. Successivamente la risalita del livello del mare avvicina le grotte e limita l'estensione delle pianure costiere e proprio i graffiti, incisi nelle Grotte, offrono un'interessante e documentata lettura di usi, costumi e riti dei popoli autoctoni, frammisti con elementi assimilati da culture esterne ma ormai radicate in "loco". Il drenaggio delle risorse marine favorisce l'impianto del sistema agro-pastorale, relegando il mare in posizione marginale come risorsa ma in grande rilevanza come veicolo di collegamento per smerciare il surplus accumulato. Più tardi, nell'eneolitico, dopo un'iniziale contrazione commerciale per incapacità di adeguare la gestione socio-politica con le nuove possibilità produttive, riprende il commercio marittimo. Il "Bicchiere Campaniforme" che, attraverso la Sardegna dalle zone dell'Europa centro settentrionale, si ritrova nella Sicilia occidentale, ne è una prova. Così come lo sono gli idoletti a "bottiglia" e "a violino" ritrovati a Camaro (Me), simili a quelli di provenienza egea ma realizzati in schisto locale, a dimostrazione che i collegamenti tra le due sponde del Mediterraneo si basavano non sullo scambio commerciale ma sull'integrazione culturale. Dal mare arriva anche il "megalitismo" europeo filtrato di elementi dal forte carattere ideologico-religioso. Nella piena età del ferro, in Sicilia appaiono tre etnie fondamentali: Elimi ad occidente, Sikani nella parte centro-meridionale, Siculi-Ausoni-Morganti nella zona orientale, in continuo contatto con popolazioni egee, levantine e fenicie. La dicotomia tra costa e interno dimostra il sorgere di una contrapposizione etnica che si nominalizzerà nel contrasto sicano-siculo e che perdurerà fino alla tardiva acculturazione greca. La pressante presenza dei Greci sulla parte orientale dell'isola con la forte colonizzazione siracusana tende al controllo capillare e pesante del territorio siculo, diversamente nella Sicilia occidentale si assiste al perdurare, senza sovrapporsi, di tre entità diverse dal punto di vista etnico, politico e militare: i Fenici e i Greci della costa e gli Elimi dell'interno. La popolazione indigena, invece, di tradizione sicana, rinvigorita dall'apporto elimo, non si piegherà alle armi dei Greci, pur accogliendone la cultura e diventerà consorella di Roma, legata dal mito dell'origine troiana comune. Oggi è ancora visibile lo iato tra l'acculturazione greca della parte orientale e il permanere delle tradizioni indigene in quella occidentale che, in difesa della propria autonomia, è capace di far ricorso, anche, a forme illegali di partecipazione auto-organizzate, quali la mafia. Ci si chiede se non nascano proprio da ciò l'indifferenza e lo scetticismo di fronte al cambiamento che caratterizzano questa terra di Gattopardi.



In scena la diaspora mediterranea

La voce agli Ebrei espulsi e inquisiti

Il 12 gennaio 2016, presso l'Archivio Storico Comunale di Palermo, alla presenza di diverse autorità, tra cui il Sindaco Orlando, il Vescovo Corrado Lorefice e il rabbino Pierpaolo Puntarello, è stata ricordata l'espulsione degli Ebrei dalla Sicilia, in seguito all'editto del 1492 dei «Cattolicissimi» sovrani Ferdinando d'Aragona e Isabella di Castiglia.



Sciacca: Chiesa di Santa Margherita Giornata della memoria

Il progetto, promosso dalla presidente dell'Istituto Siciliano di Studi Ebraici, Evelyn Aouate, è stato introdotto e coordinato da Giovanna Fiume, docente di Storia Moderna presso la facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Palermo. Si è scelto un taglio diverso dai convegni tradizionali, per dare voce a ebrei uomini e donne, spesso anonimi e ignoti al pubblico, vittime, in primo luogo, del decreto di espulsione dai territori della Spagna e dai suoi domini, tra cui la Sicilia, e poi, come neofiti, conversi o eretici, del Tribunale dell'Inquisizione siciliana. I testi, elaborati da Licia Cardillo e Angela Scandaliato, si sviluppano secondo un'articolazione interna che muove dalla decisione di portare sulla scena personaggi storici realmente esistiti, di cui è rimasta memoria nella documentazione archivistica. Un'elaborazione essenziale consente ai protagonisti di essere rappresentati, per raccontarsi e raccontare le loro esperienze drammatiche, quasi sempre in prima persona.

L'allestimento teatrale è stato curato dagli attori del Laboratorio 8, con la regia di Ricchezza Falcone, accompagnati dalla musica e dai canti della tradizione sefardita interpretati da Alejandra Bertolino Garcia.

Il 27 gennaio, in occasione della Giornata della Memoria, la FIDAPA di Sciacca, presieduta dall'Avv. Virginia Sammarco, in collaborazione con il Comune e l'Istituto "Amato Vetrano", nel corso di un convegno, ha riproposto la rappresentazione nella Chiesa di Santa Margherita di Sciacca, per commemorare le vittime dell'Olocausto. La lettura dei testi delle due autrici è stata affidata agli attori Nuccio Mulé, Antonio Sutura, Michele Cirafisi Toni Russo, Annalisa Crapanzano, Giuseppe Catanzaro, Anita Lorefice, Fabio Termine, Natalia Sciortino, Elina Salomone, Angelika Daniel. Negli intervalli, la soprano Elena Carlino e i musicisti Giuseppe Maria Polizzi e Nicola Lipari hanno eseguito canti e musiche della tradizione ebraica.

Il 1492, per la storia di Sicilia, è una tappa tragica, in quanto segna l'interruzione di un processo di convivenza con la minoranza ebraica e dà il via a una nuova diaspora mediterranea. La vicenda è quasi un monito per tutta la storia mediterranea perché rammenta che la modernità con i suoi miti si apre con un bando, quello di Ferdinando il Cattolico e Isabella di Castiglia che fu il trionfo dell'integralismo e dell'intolleranza. Queste tentazioni si ripeteranno e costelleranno la storia politica dell'Europa moderna.

Diaspora di voci - Ebrei, conversi, eretici, cabbalisti tra Espulsione e Inquisizione in Sicilia, è il titolo del libro di Licia Cardillo e Angela Scandaliato che raccoglie i testi rappresentati e che uscirà a marzo, per i tipi di Aulino Editore.



Olio, dolci, vino e formaggi tipici alla Baf di Vilnius

Eccellenze enogastronomiche di Sambuca a Vilnius in Lituania

buca ha registrato un eccezionale numero di visitatori, fra cui il Ministro della Cultura e il Ministro del Turismo e dell'Economia lituani, che hanno potuto conoscere Sambuca e apprezzarne la storia, i monumenti, i paesaggi e i prodotti in mostra: vino, olio, conserve e marmellate, dolci di mandorla e le immancabili "Minne di Virgini", tutti prodotti messi a disposizione



Da sx Giorgio Maggio Presidente di AziendeSambuca, il Sindaco Leo Ciaccio, la Presidente della Camera di Commercio Italo-Lituana Ieva Gaizutyte e l'Assessore Pippo Oddo

dalle aziende sambucesi, tra cui le cantine Di Giovanna e Domina Miccina, l'oleificio Antico Frantoio, le pasticcerie Caruso e Perniciaro e Casa Montalbano. Nello stand, è stato proiettato il documentario su Sambuca, andato recentemente in onda nel corso della trasmissione di Rai3 "Alle Falde del Kilimangiaro".

Lunedì 25 gennaio, presso la sede della Camera Commercio a Vilnius, è stato avviato un tavolo di lavoro per la redazione di un protocollo d'intesa tra la Camera di Commercio italo-lituana, il Comune di Sambuca e l'Associazione AziendeSambuca, con l'obiettivo di regolamentare ed ufficializzare il rapporto di collaborazione e la promozione del territorio sambucese; vi hanno preso parte l'Assessore alle Attività Produttive Giuseppe Oddo e l'Assessore al Turismo e alla Cultura Giuseppe Cacioppo.

Il protocollo d'intesa è stato sottoscritto successivamente con una cerimonia svoltasi lunedì 8 febbraio a Sambuca di Sicilia nella sede di Palazzo Panitteri.

L'accordo intende valorizzare e promuovere la produzione e il commercio dei prodotti di qualità e delle eccellenze del territorio di Sambuca. Fra i punti più importanti del protocollo: una vetrina con prodotti dal marchio "Sambuca dalle Terre di Sicilia" in Lituania; la promozione dei prodotti sambucesi presso i centri commerciali della Lituania e dell'area baltica; la partecipazione alle fiere lituane delle aziende sambucesi e di quelle lituane alla Fiera di settembre di Sambuca; l'attivazione di scambi culturali tra il Comune di Vilnius e quello di Sambuca; la realizzazione di pacchetti turistici ad hoc in lingua lituana da proporre alle agenzie turistiche; l'istituzione di una giornata italo-lituana; l'avvio di scambi tra le scuole sambucesi e quelle lituane; la promozione di mostre ed eventi culturali sia in Lituania che a Sambuca. Alla firma del protocollo, oltre al Sindaco di Sambuca di Sicilia Leo Ciaccio, alla Presidente della Camera Commercio Italo-Lituana Ieva Gaizutyte e al Presidente dell'Associazione AziendeSambuca Giorgio Maggio, era presente il Ministro della Cultura della Repubblica Lituana Šarūnas Birutis, in visita a Sambuca per conoscere la cultura, il territorio e le eccellenze di uno dei "Borghi più belli d'Italia".

Busiate alla vecchia Sambuca

È il nome dato dal prof. Lillo Cicio, vicepresidente dell'UNITRE, al suo piatto "Busiate alla vecchia Sambuca" preparato nella Taberna dell'Iter Vitis, con il prezioso aiuto dell'allievo Francesco Mauro, e fatto degustare ai soci in occasione dell'incontro con lo Chef Giovanni Montemaggiore. Per creare questa pietanza, il prof. Cicio ha utilizzato prodotti della terra della Sambuca: farina di timilia, finocchietti selvatici, asparagi, pomodori, basilico, mollica tostata e granella di pinoli, mandorle e noci.

Pure attingendo alla tradizione culinaria locale, è riuscito a creare un piatto nuovo, bene equilibrato, che valorizza i prodotti del territorio e ne esalta i profumi.

Bellissime le sue sculture floreali che hanno dato un tocco di elegante freschezza alla tavola apparecchiata nella Taberna.

La ricetta di Elvira

PARMIGIANA DI CARCIOFI

Ingredienti:

10 carciofi;
passata di pomodoro;
parmigiano grattugiato;
mozzarella;
2 uova intere;
mollica di pane fresco;
sale, pepe, burro.

Pulite i carciofi sino ad ottenere solo i cuori, indi immergeteli nell'acqua in ebollizione, dove avete spremuto il succo di un limone, cuocete per 6-8 minuti, scolateli ed asciugateli su carta assorbente da cucina. Divideteli a metà eliminate il fieno e poi dividete a fettine non troppo sottili. Tagliate e fette la mozzarella, battere le uova con una presa di sale e pepe. Imburrate una pirofila, che porterete direttamente a tavola, cospargetela con la mollica di pane fresco e poi iniziate a comporre la parmigiana, disponete i carciofi, alternandoli con la salsa di pomodoro, parmigiano, fette di mozzarella e battuto d'uovo.

Completate con un velo di salsa, cospargete ancora con parmigiano, mollica fresca ed in ultimo il battuto d'uovo. Infornate per circa venti minuti a 180°.

Servite la pietanza calda o tiepida. E' la variante invernale alla tradizionale e più nota parmigiana di melanzane, ma altrettanto gustosa ed appetitosa. A piacere, potete arricchire il piatto aggiungendo delle fette di prosciutto di Praga. Io personalmente la preferisco semplice.



A questo numero hanno collaborato:

Amodeo Rosario, Daniela Bonavia, Licia Cardillo, Lillo Cicio, Pina D'Alatri, Ignazio Fiore, Salvatore Maurici, Giuseppe Merlo, Antonella Munoz Di Giovanna, Elvira Romeo, Gori Sparacino, Ladislao Jogaila.

Foto di Gaspare Taormina.

Circolo Girolamo Guasto

Nuovo Direttivo

Rinnovato il Consiglio direttivo dell'Associazione Socio Culturale "Girolamo Guasto".

Infatti giorno 2 febbraio, all'unanimità, è stato eletto il nuovo consiglio così formato: Salvino Ricca presidente, Matteo Giudice segretario, Giuseppe Cicio, provveditore e Giorgio Incardona tesoriere.

Al neo presidente Salvino Ricca gli auguri de La Voce.

MASSARIA RUVETTU

Azienda Agricola Zootecnica
con annessi **Ristorante tipico**
Massaria Didattica - Caseificio aziendale
con produzione della Vastedda della Valle del Belice D.O.P.

C.da Galluzzo - 92017 Sambuca di Sicilia
Tel/Fax: 0925 946059
www.ruvettu.it - massariaruvettu@libero.it

L'OASI della FRUTTA
di Salvatore Ciaccio

Cell. 333 9908831

DON GIOVANNI
HOTEL

★ ★ ★ ★

C.da Pandolfina - Tel./fax +39 0925 942511 - Cell. 333 1252608
www.dongiovannihotel.it - info@dongiovannihotel.it
SAMBUCA DI SICILIA - AG

Banca Telematica per La Voce

Quarto rendiconto sulla raccolta fondi

tributo che mi ha fatto particolare piacere per il seguente motivo. L'idea di costituire la banca dati è stata di Gori, che mi propose di finanziarla. Gli risposi che lo avrei fatto volentieri per il 50%. Per il restante 50% avrei gradito il concorso della Comunità, per verificare se l'idea era una trovata astratta di intellettuali illuminati o se invece veniva riconosciuta almeno da alcuni cittadini come un utile strumento. Gori mostrò di non credere nel successo della "colletta" e, grosso modo, mi disse: "O la sponsorizzi tu, o non se ne fa nulla". Questo cupo pessimismo sulla sensibilità dei nostri concittadini mi dispiacque. Ci pensai un paio di giorni e poi decisi di provarci io a raccogliere dei soldi, non, voglio ribadirlo, per ridurre l'ammontare della mia sponsorizzazione, ma per verificare la reazione dei sambucesi. Così, con l'aiuto di Licia Cardillo, detti avvio al lavoro commissionandolo a Vincenzo Puccio, un tecnico disposto a realizzarlo. Di fatto, in tal modo, mi impadronivo dell'idea di Gori, e a lungo ho temuto che Gori si fosse potuto risentire. Il suo contributo mostra che il mio timore era infondato, e voglio ringraziarlo anche per avermi liberato da un cruccio. Grazie Gori per essersi mostrato libero da meschine aspettative di "primazia". Un secondo contributo di cento euro è arrivato il 27 ottobre u.s. da Agostino e Mariolina Amodeo, miei carissimi cugini che vivono in Lombardia da più di mezzo secolo. Agostino e Mariolina partecipano di una sindrome comune a molti siciliani emigrati: un tenace attaccamento alla terra d'origine convive con una presa di distanza dalla cultura civica media di larga parte del nostro popolo. Un modo di sentire che appartiene anche a me. Avranno pur versato per compiacere il cugino, ma il fatto resta con tutto il significato di voglia di non recidere antichi legami. Agostino e Mariolina furono protagonisti nell'immediato dopoguerra di un memorabile spettacolo teatrale che non ho dimenticato, così come - ritengo - neanche loro han potuto dimenticare. Grazie anche a loro. Il 17 novembre u.s. ha versato venti euro Damiano Abruzzo. Non mi pare di ricordare questo concittadino, che mi auguro di incontrare presto. Anche a lui va il mio ringraziamento, doppio perché credo che in questo caso non abbia contato la voglia di compiacermi, quanto l'adesione all'iniziativa. Il 17 dicembre u.s. hanno versato venticinque euro Giuseppe Puccio e signora. Dal cognome posso immaginare che siano i genitori di Vincenzo, colui che sta completando la banca dati. Li ringrazio.

Quattro versamenti in un trimestre sono un ottimo risultato.

Riporto la nuova tabella riassuntiva in ordine cronologico:

• Enzo Sciamè da Nembro (BG)	€	30,00	(05/02/15)
• Mommo Ferraro da Sambuca	€	20,00	(17/02/15)
• Gaspere di Prima da Sambuca	€	100,00	(23/02/15)
• Giovanni D'Anna da Milano	€	5,00	(31/03/15)
• Giuseppe Sciamè	€	50,00	(18/06/15)
• Nino Palermo da Roma	€	150,00	(23/06/15)
• Franco La Barbera da Palermo	€	100,00	(28/07/15)
• Gori Sparacino	€	50,00	(02/10/15)
• Agostino e Mariolina Amodeo	€	100,00	(27/10/15)
• Damiano Abruzzo	€	20,00	(17/11/15)
• Giuseppe Puccio e signora.	€	25,00	(17/12/15)
Ammontare raccolto al 24/2/2016	€	650,00	

Nel frattempo m'è parso giusto versare un secondo acconto a Vincenzo Puccio, il che porta la mia personale contribuzione a euro mille, non compresi nella tabella sovrastante. Grazie a tutti. La Comunità c'è e funziona. La sottoscrizione continua, così come il lavoro che alacrememente Vincenzo porta avanti. Per i tanti amici e concittadini che non hanno sottoscritto ricordo le coordinate per effettuare il versamento:

Banca di Credito Cooperativo di Sambuca

Conto intestato a Rosario Amodeo

IBAN: IT130 (O come Otranto) 087968310000000301619

Causale: Sottoscrizione per banca dati telematica della Voce di Sambuca. L'indirizzo internet per accedere alla banca dati sin da subito è il seguente www.lavocedisambuca.it. Per ogni ulteriore informazione indico il di cellulare di Vincenzo Puccio che sta realizzando la banca dati: 393-2306177.

Rosario Amodeo

Rizzuto e Gigliotta Impianti
di Rizzuto Antonio & C.

Impianti di Riscaldamento
Idrici - Condizionatori - Gas



Tel. 368 7498679 - 368 970107

Via F.lli Rosselli, 26 - SAMBUCA DI SICILIA (Ag)

(segue da pag. 1)

Zabutfestival: incontro programmatico

Vino e letteratura un binomio vincente

DI DANIELA BONAVIA

daco di Sambuca Leo Ciaccio, l'assessore Pippo Oddo, la professoressa Fulvia Toscano, direttrice del festival di letteratura Naxoslegge, e la direttrice de La Voce, Licia Cardillo Di Prima. Ad assistere all'incontro, con interventi e proposte degne di nota, insegnanti, giornalisti, rappresentanti di enti, associazioni e imprese locali, nonché il direttore artistico del teatro l'Idea Salvatore Ferlita. Fulvia Toscano, presentata da Licia Cardillo, ci ha travolto con l'energia e l'entusiasmo che caratterizzano il suo modus operandi. Il sindaco e



Palazzo Panitteri: Da sx il sindaco Leo Ciaccio, Licia Cardillo, Fulvia Toscano

l'assessore Oddo, nei loro interventi, hanno sottolineato l'interesse dell'amministrazione comunale nei confronti del progetto e il grande apprezzamento per iniziative, come questa, che coniugano cultura e enogastronomia, ai fini della promozione del territorio. Interessanti le proposte avanzate anche da Gori Sparacino, direttore Strada del Vino Terre Sicane e responsabile per Sambuca del progetto Magon, esperto conoscitore del comparto, che da anni promuove il nostro territorio attraverso la cultura del vino. Nel corso del dibattito, si è convenuto di organizzare il festival nel mese di maggio, per concluderlo poi ad agosto, in occasione di "Calici di stelle". In programma presentazioni di libri e vini presso le cantine del territorio e nelle diverse, splendide locations di Sambuca - con la possibilità di escursioni e visite - proiezioni di film e altri eventi culturali, che possano attrarre appassionati di vino, di letteratura, addetti ai lavori e turisti. Fulvia Toscano, da grande esperta del settore, ha sottolineato più volte la possibilità che un festival di questo genere possa entrare a fare parte di un circuito di eventi promossi a livello nazionale, per fornire al nostro paese una grande visibilità. L'organizzazione di un progetto di questo tipo, naturalmente, presuppone l'ottimizzazione di tutte le risorse umane e infrastrutturali presenti nel nostro territorio al fine di valorizzarlo al meglio, in tutti i suoi aspetti. A tal fine, di grande interesse la proposta avanzata dall'attore e regista Paolo Mannina di coinvolgere, in seno al progetto, anche il Teatro l'Idea, portando in scena la lettura e drammatizzazione di brani letterari. La proposta di Paolo Mannina, che inserisce il teatro, regno per eccellenza del dionisiaco, nel contesto che gli è più consono, quello legato al vino e alla letteratura, ha trovato d'accordo anche Salvatore Ferlita, direttore dell'Idea.

AGENZIA **Sacco**
di Antonina Sacco

Consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto
Tasse auto - Visure e Certificati Camerali - Assicurazioni

IN TEMPO REALE

SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO
CON CORRIERE ESPRESSO

Corso Umberto I, 48 - Tel. 0925 943285 - Fax. 0925 943063
SAMBUCA DI SICILIA - AG



Lu Saracnu
di Baldo Safina

Via Fantasma, 39 - Sambuca
Tel. 0925 942477 - 333 8276821

Giglio Renzo

DECORATORE

Lavori di tinteggiatura
interna ed esterna
Controsoffitti - Carta da parati
Gessi decorativi - Gessatura pareti

Cell. 339 5209529
Via S. Lucia - C.le Bertolone, 15
92017 Sambuca di Sicilia - AG
P. IVA 02458780844

tre perché si apre a tre età, e nasce con lo scopo di abbattere le barriere d'incomunicabilità fra le generazioni e promuovere cultura e socialità. Per l'inaugurazione sono intervenuti: Leo Ciaccio Sindaco, Antonio Ferri Presidente UNITRE sede di Castelvetro, Giovanni Tirone, Presidente UNITRE sede di Sambuca di Sicilia Francesco Castello, Componente Consiglio Nazionale UNITRE, Patrizia Valenti, funzionario Regione Sicilia. Ha coordinato i lavori Giuseppe Oddo, Assessore Istruzione e formazione.

UNITRE è un ente riconosciuto a livello Europeo che accedendo, a contributi regionali, nazionali, promuove e diffonde la cultura rendendo protagonisti, in modo particolare, le persone anziane, affinché – partecipando al progetto – sappiano trasformarsi da forza lavoro in forza cultura, per avere modo di liberare la propria creatività, riappropriandosi di ruoli significativi e di un tempo libero ritrovato che non ha età. Le attività dell'Unitre consi-

Inaugurazione Anno Accademico

UNITRE una realtà a Sambuca



stono in viaggi, iniziative culturali quali convegni, congressi a livello nazionale e corsi di studio svolti da docenti universitari e professionisti del settore. Le Sedi adottano lo stesso marchio, la stessa sigla, lo stesso statuto e la stessa didattica speciale.

L'Assessore all'Istruzione, Giuseppe Oddo, promotore con tutta l'amministrazione Comunale dell'iniziativa, così commenta – L'UNITRE sezione Autonoma di Sambuca di Sicilia nasce come "progetto di vita" per soddisfare le esigenze di apprendimento e socializzazione della popolazione adulta, e non solo, perciò si propone come accademia di cultura con programmi di divulgazione ad alto livello in tutti i rami del sapere mediante l'attivazione di una serie di corsi, aperti a tutti, in cui la metodologia didattica è studiata proprio per tener conto dei differenti livelli di istruzione, ma sempre attenta al rigoroso rispetto delle verità storiche e scientifiche. I corsi consentono un confronto permanente di opinioni e di pensiero anche tra generazioni diverse, costituendo uno stimolo costante per una crescita culturale, nel pieno rispetto delle più diverse tendenze e credenze anche religiose. "...questo noi desideriamo con tutto il cuore, questo noi vogliamo con lucido intelletto che sia l'UNITRE e il suo mondo: un laboratorio continuo, in-

ben raccontano gli intenti dell'UNITRE, che è nazionale, ed è regolata da uno statuto e relativo regolamento. Moltissime sono state le adesioni sin dalla costituzione. I soci nel loro interno hanno eletto il Presidente, nella persona del Prof. Giovanni Tirone, il Vice presidente Prof. Calogero Cicio, segreteria Anna Sparacino, direzione dei corsi Giovanni Gallo e Antonella Maggio, organizzazione eventi Ida Maggio e Luisa Genna, tesoriere Maria Francesca Di Prima, Consiglieri Paolo Manno e Licia Cardillo, soci fondatori Giovanna La Gumina, Graziella Arbertella, Anna Ciraulo Gulotta, Concetta Ferraro, Giacomina Cacioppo, Rosa Guasto, Margherita Billello, Giuseppe Abruzzo, Giacomina Bavetta, Paolo Armato, Antonella Munoz Di Giovanna. Ricca e qualificata l'offerta formativa per l'anno accademico 2015/16:

CULTURA E SOCIETÀ		ATTIVITÀ	
VIAGGI		UNITRE - Noto	
Venerdì 11/03/16	06.00	UNITRE - Noto	
Domenica 17/04/16	06.00	Percorso legale	4
CREDITI			4
RASSEGNA CINEMATOGRAFICA		Sala convegni sede Palazzo Panitelli	
Venerdì 18/02/16	17.30	Un giorno perfetto - (Ferdinando Di Stefano)	
Domenica 13/03/16	17.30	Billy Elliot - (Stephen Daldry)	
Venerdì 05/04/16	17.30	Tutta colpa di Freud - (Paolo Genovese)	
Domenica 24/04/16	17.30	Sedotta e abbandonata - (Pietro Germi)	8
CREDITI			8
RASSEGNE		Teatro L'idea	
Domenica 24/04/16	20.30	Ad un'ora andiamo di domenica	
Chiusura 02/06/16	19.00	Concerto per la Repubblica	
Venerdì 10/06/16	09.00	Reading di poesie - Antifratello Saraceno	
CREDITI			6
ACCADEMIA UMANITÀ		Volontariato	
Da definire		Volontariato	2
CREDITI			2

LEZIONI		ATTIVITÀ	
ALIMENTAZIONE E TUMORI - LA PREVENZIONE		Prof. Giuseppe Cicero - Università di Palermo	
Venerdì 09/03/16	17.30	Sede - Palazzo Panitelli	3
CREDITI			3
ARCHEOLOGIA - Monte Adranone tra mito e storia		Dott.ssa Margherita Venezia - Dirigente UIA Menfi	
Venerdì 30/09/16	17.00	Sede - Palazzo Panitelli	3
CREDITI			3
CONSUMO CRITICO E STILI DI VITA SOSTENIBILI		Dott.ssa Margherita Venezia - Dirigente UIA Menfi	
Venerdì 07/10/16	17.00	Sede - Palazzo Panitelli	3
CREDITI			3
FAMIGLIE: DIRITTI E DOVERI - LA RIFORMA		Prof.ssa Francesca Valenti - Università di Palermo	
Venerdì 14/10/16	17.00	Sede - Palazzo Panitelli	3
CREDITI			3

INCONTRI D'AUTORE		ATTIVITÀ	
LIBRI E SOCIETÀ		Domus e Territorio - La Sicilia delle donne	
Venerdì 05/03/16	17.30	C. Zanda V. Lo Iacono	
Domenica 13/03/16	17.00	Blogger - Olio vino e peperoncino	
		Primo Mediterraneo Packaging	
Sabato 21/03/16	17.00	La Poltrona di Maria Carolina e il gelo di	
		melone - Licia Cardillo e Elvira Romeo	
CREDITI			6

LABORATORI		ATTIVITÀ	
INGLESE - Melissa Sack (Equipe professori)			
N	DATA	ORA	LUOGO
1	Giovedì 10/03/16	17.00	Sede - Palazzo Panitelli
2	Giovedì 17/03/16	17.00	Sede - Palazzo Panitelli
3	Giovedì 24/03/16	17.00	Sede - Palazzo Panitelli
4	Giovedì 31/03/16	17.00	Sede - Palazzo Panitelli
5	Giovedì 07/04/16	17.00	Sede - Palazzo Panitelli
6	Giovedì 14/04/16	17.00	Sede - Palazzo Panitelli
7	Giovedì 21/04/16	17.00	Sede - Palazzo Panitelli
8	Giovedì 28/04/16	17.00	Sede - Palazzo Panitelli
9	Giovedì 05/05/16	17.00	Sede - Palazzo Panitelli
10	Giovedì 12/05/16	17.00	Sede - Palazzo Panitelli
11	Giovedì 19/05/16	17.00	Sede - Palazzo Panitelli
CREDITI			11
PITTURA: Sguardo artistico su uno dei Borghi più belli d'Italia		Prof. Paolo Manno	
N	DATA	ORA	LUOGO
1	Lunedì 14/03/16	17.00	Proloco L'Araba Fenicia
2	Lunedì 21/03/16	17.00	Proloco L'Araba Fenicia
3	Lunedì 04/04/16	17.00	Proloco L'Araba Fenicia
4	Lunedì 11/04/16	17.00	Proloco L'Araba Fenicia
5	Lunedì 18/04/16	17.00	Proloco L'Araba Fenicia
6	Lunedì 25/04/16	17.00	Proloco L'Araba Fenicia
7	Lunedì 02/05/16	17.00	Proloco L'Araba Fenicia
8	Lunedì 09/05/16	17.00	Proloco L'Araba Fenicia
CREDITI			8

LABORATORI		ATTIVITÀ	
CUCINA		Prof. Calogero Cicio - ITSEOA V. Titone Castelvetro	
N	DATA	ORA	LUOGO
1	Venerdì 26/02/16	17.00	Taberna - Palazzo Panitelli
2	Sabato 12/03/16	9.30	Taberna - Palazzo Panitelli
3	Domenica 13/03/16	9.30	Taberna - Palazzo Panitelli
4	Mercoledì 23/03/16	17.00	Taberna - Palazzo Panitelli
5	Mercoledì 30/03/16	17.00	Taberna - Palazzo Panitelli
6	Mercoledì 06/04/16	17.00	Taberna - Palazzo Panitelli
7	Mercoledì 13/04/16	17.00	Taberna - Palazzo Panitelli
8	Mercoledì 20/04/16	17.00	Taberna - Palazzo Panitelli
CREDITI			8
INFORMATICA		Prof. Giuseppe Oddo - Prof. Felice Russo	
N	DATA	ORA	LUOGO
1	Martedì 15/03/16	17.00	Aula informatica I.C. F. Felice
2	Martedì 22/03/16	17.00	Aula informatica I.C. F. Felice
3	Martedì 29/03/16	17.00	Aula informatica I.C. F. Felice
4	Martedì 05/04/16	17.00	Aula informatica I.C. F. Felice
5	Martedì 12/04/16	17.00	Aula informatica I.C. F. Felice
6	Martedì 19/04/16	17.00	Aula informatica I.C. F. Felice
7	Martedì 26/04/16	17.00	Aula informatica I.C. F. Felice
8	Martedì 03/05/16	17.00	Aula informatica I.C. F. Felice
CREDITI			8

SALA TRATTENIMENTI

La Pergola

di Giglio Santa & C.

Bar - Ristorante

Pizzeria - Banchetti

Contrada Adragna
Tel. 0925 946058 - 941099

Café Giglio

BAR

Pasticceria - Gelateria

Gastronomia

Viale Antonio Gramsci, 54
Tel. 0925 943322 - 946058

SAMBUCA DI SICILIA

Specialità Cucchitelle

Milito

Via Mezzini, 54
Sicacca (AG)
Cell. 339.8959087

PROVIDEO

ARTI GRAFICHE

Litografia - Serigrafia - Tipografia

Progettazione Grafica

C.da Casabianca - Sambuca di Sicilia
Tel./Fax 0925 943463
www.graficheprovideo.it
info@graficheprovideo.it

Come eravamo, come è stata Palermo metafora di una Sicilia irrimediabile ed irredenta, vergognoso crocevia di interessi criminali, di connessioni tra mafia e politica e la speranza e la ribellione di una minoranza borghese colta e perdente che con ritrovata dignità ha avuto il coraggio di ribellarsi e iniziare una guerra criminale che nell'Isola si è combattuta senza esclusione di colpi tra i gruppi mafiosi emergenti e quelli che fino a quel momento avevano regolato i traffici illeciti; la guerra della droga era scoppiata agli inizi degli anni '90 ed in pochi anni ha lasciato sulle strade oltre mille morti.

L'occasione per ricordare gli anni di piombo, della paura e del disonore ci è stata data dalla presentazione del libro di Antonio Calabrò: *I Mille Morti di Palermo*. Relatore, il giudice Di Lello, un nome di grande rispetto del fronte antimafia e democratico, che ha difeso lo stato nel primo processo antimafia a Palermo. Un'occasione per incontrarsi e incontrare, per fare il punto sul problema della mafia a Palermo e in Sicilia e fissare i paletti su quella fase storica che da molti giornalisti è stata definita la "mattanza palermitana". Sono stati anni terribili e chi ci ha vissuto per studio o per lavoro ricorda molto bene la cappa di paura che aleggiava sulla città, le sirene che segnavano il quotidiano e in tanti a chiedersi se erano morti ammazzati o persone malate che venivano trasportate all'ospedale o giudici sotto scorta che si spostavano dalle abitazioni ai luoghi di lavoro.

E la gente come viveva questa stagione di grandi incertezze? A parte la minoranza attiva e impegnata di cui ho parlato prima, la maggior parte se ne stava chiusa nella paura, nell'arroganza della propria intoccabilità. La borghesia colta, gli studenti, le associazioni antimafia, questi sono stati i nemici della mafia sul territorio. Con le loro proteste e proposte hanno finito con fare vergognare le istituzioni, la classe politica che giocoforza ha cominciato a posizionarsi sul terreno. La grande stampa non stava con i magistrati, in tanti avrebbero voluto richiuderli in una grande caserma, come appestati da mantenere lontano. E i loro figli discriminati, da non frequentare, per paura di attentati...

Nel suo libro Calabrò ci dice che, solamente nel 1992/93 in Sicilia, i morti ammazzati sono stati più di trecento. Testimonia la ferocia con cui le cosche regolavano i loro conti e non era vero che si "ammazzavano tra di loro", spesso la casualità mieteva vittime innocenti che avevano il solo torto di trovarsi al posto sbagliato nel momento sbagliato.

In questa stagione di morti, un punto di riferimento importante è stato per tutti noi il giornale L'Orca che ha sostenuto da solo, per molti anni, la battaglia contro la mafia, subendo attentati, intimidazioni e morti ammazzati.

"I mille morti di Palermo" di Antonio Calabrò

Gli anni del disonore

DI SALVATORE MAURICI

era un cancro che distruggeva i tessuti sani della società, non poteva più essere sottostimata, nessun siciliano che la combatteva poteva più essere tacciato di denigrare la Sicilia e la grande stampa finalmente si schierò in maniera compatta e convinta.

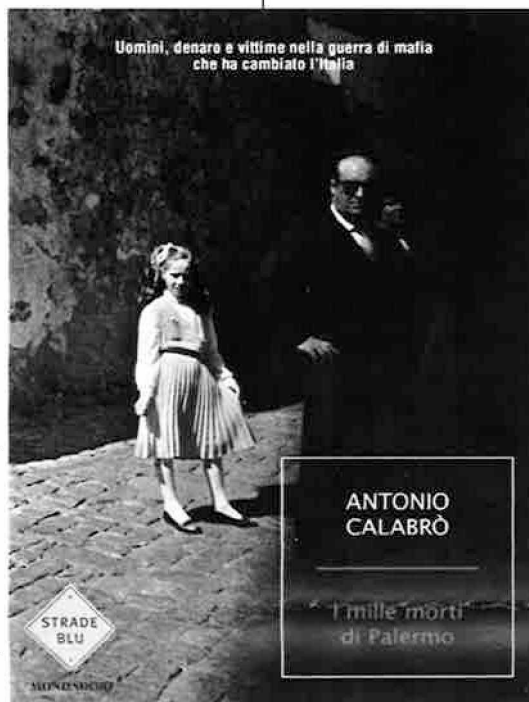
L'illusione dei molti era che questa volta avremmo sconfitto la mafia. La mia associazione: "Coordinamento antimafia duemila", si era prefissato l'anno duemila come obiettivo finale per la vittoria, in realtà quella vittoria tanto addisiata non c'è stata. In realtà la grande mafia, quella dei capitali immensi derivati dal narcotraffico ha lasciato l'isola per emigrare nelle

piazze dei grandi affari, qua è rimasta quella spicciola, sempre pericolosa, ma che non accarezza più il sogno di dominare la Sicilia, si contenta di fare affari, spaccia, evita le ammazzatine perché ha capito che non fanno bene a nessuno. Il libro di Antonio Calabrò lo dedicherei alle generazioni dei ventenni, a tutti coloro che in questa ventata di pessimo revisionismo, cercano di ricostruire storie false da false carte. Un libro da fare leggere ai giovani studenti, perché sappiano scegliere bene per il loro futuro. Perché non ritornino più quegli anni, quelli delle sirene che segnavano Palermo e la sua quotidianità tanto da fare dire a Marta, una bambina di sette anni, appena sentiva il suono delle sirene della gazzelle della polizia: "Mamma, chi hanno ucciso oggi?" In questo gioco al massacro, la Sambuca mafiosa ha partecipato alla guerra di mafia, schierandosi dalla parte dei corleonesi. La cupola ne ha fatto un territorio privo di contrasti mafiosi.

Questo ha consentito a più ricercati di trovarvi complicità e rifugi sicuri. A vario titolo, i mafiosi sono presenti o lo sono stati in quasi tutte le attività economiche del paese. In tutti questi anni c'è stata una pesante ipocrisia di fondo che ha

coinvolto tutta la comunità a proposito della presenza mafiosa nel territorio.

Da una parte le istituzioni a pubblicizzare Sambuca, il paese dove non esisteva la mafia. Ricordate le visite a Sambuca delle scolaresche che venivano in questo strano paese dove non esisteva la mafia? Nel corpo corrotto sambucense, in realtà, la presenza mafiosa allargava i propri interessi ovunque poteva ricavarne denaro, potere, consensi e voti. Alle nuove generazioni può essere utile il libro di Calabrò per capire il fenomeno mafioso corleonese nella sua crudeltà operativa. Consiglierei di leggere anche il Libro di Giuliana Saladino: *Romanzo politico*, De Mauro, una cronaca italiana.



Antico Mulino
BAR - RISTORANTE - PIZZERIA
di Di Bella Giuseppe & C.

APERTI A PRANZO
SERVIZIO DI PIZZA A DOMICILIO

C.DA ADRAGNA
SAMBUCA DI SICILIA - (AG)
Tel. 0925 946130 - Cell. 320 4649439

I Viaggi dell'Emiro

Viaggi e Turismo
di Irene Piazza

Via Roma, 2 - Cell. 334 3514969
Tel. 0925 941096 - Fax 0925 943042
SAMBUCA DI SICILIA

PLANETA
Vini di Sicilia

www.planeta.it
C.da Ulmo e Maroccoli - Lago Arancio
SAMBUCA DI SICILIA
Tel. 0925 80009 - 091 327965

LABORATORIO DI PASTICCERIA

Gulotta & Giudice

LAVORAZIONE PROPRIA
SPECIALITA' CANNOLI

Via E. Berlinguer, 64A
Tel. 0925 942150
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

CARBURANTI - LUBRIFICANTI
AGRICOLI E INDUSTRIALI

Gandolfo

SERVIZIO CONSEGNA GRATUITO

Tel. 0925 943440
SAMBUCA DI SICILIA

AUTOTRASPORTI ADRANONE

NOLEGGIO AUTOVETTURE
E PULLMANS GRAN TURISMO

Autotrasporti Adranone srl
C.da Casabianca, 190 - Tel. 0925 942770
SAMBUCA DI SICILIA - AG
www.adranone.it - info@adranone.it

LABORATORIO DI PASTICCERIA

ENRICO PENDOLA

Via Baglio Grande, 42
Tel. 0925 941080
SAMBUCA DI SICILIA - AG

Re Umberto
Cafè
di Mulè Pietro Riccardo



Corso Umberto I, 92/94
SAMBUCA DI SICILIA
Cell. 328 1775637

(segue da pag. 1)

ospedale all'altro e nel frattempo, come molte volte è accaduto, perdono la vita tra atroci sofferenze." Si è espresso così l'arciprete, Don Lillo Di Salvo (nella foto), nella sua omelia durante la messa serale di domenica, 21 febbraio, nel santuario di Maria Santissima dell'Udienza a Sambuca di Sicilia, a proposito della chiusura della sala operatoria dell'ospedale civico di Sciacca. Poi sorridendo ha aggiunto: "Preghiamo il Signore perché, al momento del voto, paralizzi la nostra manuzza se dovessimo continuare a fare delle scelte sbagliate." E infine un pressante appello "Occorre che i sindaci dei Comuni che fanno parte del distretto sanitario di Sciacca e che tutti noi ci mobilitiamo perché la sala operatoria dell'ospedale di Sciacca torni a funzionare a pieno regime e, al più presto, si possano colmare definitivamente le

carenze di personale sanitario. Piuttosto che risparmiare su un servizio essenziale come la sanità e sprecare il denaro pubblico delle enormi tasse che paghiamo, i politici provvedano a garantire a tutti il diritto alla salute e a eliminare vergognosi privilegi e allucinanti sperequazioni retributive e sociali". Risulta intanto che la direzione ASP di Agrigento ha disposto di "tamponare lo stato di bisogno funzionale ed operativo che riguarda l'attività operatoria presso il "Giovanni Paolo II" col personale in servizio presso l'ospedale di Ribera". Tuttavia non può essere il ping pong di anestesisti, sballottati da un presidio all'altro, la soluzione del problema. Di fatto, come ha denunciato, a chiare lettere, Don Lillo, il problema resterà ancora aperto. Una collaudata tradizione dimostra infatti che i tempi della burocrazia, che uccide più della mafia, tra indizione dei previsti concorsi, espletamento degli stessi e concrete assunzioni in servizio, possono rivelarsi davvero biblici. L'arciprete non le ha mandate certamente a dire ai politici. Ed è proprio questo il nuovo ruolo che Papa Francesco chiede ai sacerdoti: di prendere posizione sulle problematiche che riguardano la gente, ossia la disoccupazione, la sanità, i contrasti sociali senza fare finta di nulla, senza accettare tutto senza battere ciglio, rivolgendolo un occhio al cielo e l'altro alla terra. Se con la sua durissima omelia di domenica l'arciprete di Sambuca, intendeva scuotere le coscienze anche del mondo politico agrigentino e siciliano, i fatti dimostrano che c'è riuscito. Molti i commenti sul web. Risulta inoltre che all'ARS, durante le votazioni per la legge finanziaria di martedì, 23 febbraio, tra i parlamentari, che hanno inteso l'invettiva di Don Lillo come una maledizione, una sorta di letale sortilegio, ci siano stati molti mugugni e forse preoccupati scongiuri. Un risentito commento all'omelia, che ha lasciato certamente un segno, viene dall'on. Margherita La Rocca, "Leggo (sulla Sicilia di Catania ndr) ciò che doveva essere l'omelia di una domenica di quaresima e ne resto colpita per i toni e i contenuti. Le parole usate da don Lillo Di Salvo, arciprete di Sambuca, non mi coinvolgono come politico ma mi feriscono fortemente come cattolica. Da politico di questo territorio sento, però, di fare un'osservazione. Ricordo a don Lillo e a me stessa, che se si hanno elementi per affermare "non potranno continuare (i politici) a fare della sanità un fiorente mercato...lucrano sulla sofferenza della gente...perdono la vita (i pazienti) tra atroci sofferenze", bisogna - la nostra coscienza cristiana lo impone - fare nomi, denunce, atti formali. Sparare nel mucchio equivale a "diffamare" chi cerca ogni giorno di fare il proprio dovere con impegno e coerenza. Da credente, poi, mi sento offesa dalle parole pronunciate. Da un uomo prima, e da un pastore, poi, mi aspetto un'analisi attenta, vigile e chiara che guardi ai problemi che purtroppo ci sono e non solo in sanità e a dare un concreto contributo. Si può svolgere al meglio la propria missione senza necessariamente inveire o augurare la morte. Inoltre, utilizzare toni così accesi equi-

Don Lillo sulle orme di Papa Francesco

Un'omelia contro i mercanti della salute



tare agrigentina che abbiamo riportato integralmente. Don Lillo, nel merito, ha così replicato: "Farei volentieri a meno di rispondere alla nota dell'on. La Rocca che, personalmente, stimo e apprezzo per l'impegno con cui esplica il suo mandato e la concreta solidarietà che, da fervente cristiana, assieme al marito, il noto cardiocirurgo Giovanni Ruvo, dimostra nei confronti dei più deboli e dei diseredati, specialmente in terra d'Africa. Tuttavia, la mia missione di modestissimo servo di Dio mi impone di far chiarezza sul senso delle mie parole. Mi esprimo con un linguaggio disadorno, semplicissimo, sforzandomi di seguire l'insegnamento di Gesù.

Se comunemente l'espressione "il Signore possa chiamare a sé" viene intesa "augurare la morte" siamo veramente ad anni luce di distanza da quello che volevo dire. Un sacerdote non prega mai il Signore per augurare la morte, bensì per concedere la grazia della vita e lenire le sofferenze. Nel contesto liturgico della seconda domenica di quaresima, intendevo semplicemente dire "come Gesù ha fatto con gli apostoli Pietro, Giovanni e Giacomo sul monte Tabor, così il Signore chiami a sé i politici per illuminarli, per guidarli ad espletare il proprio mandato per la concreta attuazione del bene comune e riportare così la Politica con la P maiuscola, alla sua essenziale peculiarità di servizio disinteressato nei confronti del popolo sovrano che, col proprio voto, ha conferito loro il potere di rappresentanza". Che poi l'attuale classe politica e dirigente, tranne le dovute eccezioni, sia diventata una casta ad alto tasso di criminalità è un dato incontestabile. Purtroppo ci è dato constatarlo dalle continue inchieste della magistratura e dagli scandali che, quotidianamente, riportano le cronache dei mass media. Preghiamo quindi, con tutto il cuore, il Signore perché, come afferma all'art. 3 la nostra Costituzione, i politici si adoperino concretamente per "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana". Purtroppo, siamo ancora molto distanti dalla attuazione di questi sacrosanti principi."

Ristorante
La Panoramica
Bar - Pizzeria

Sede Invernale: Corso Umberto I, n.8
Sede Estiva: C.da Cicala - Sambuca di Sicilia (AG)
Tel. 0925.943430 - Ab. 0925.942108 - Cell. 333.4102818

Vini
CELLARO

Contrada Anguilla
SAMBUCA DI SICILIA - AG
Telef. 0925 941230/942310

Gran Caffè
Perniciaro

dal 1967 Perniciaro s.n.c

Viale E. Berlinguer, 79
Tel. 0925 941587 - Cell. 340 5251428
grancaffeperniciaro@alice.it
SAMBUCA DI SICILIA

Frutta & Verdura
di Enzo

C.da Archi - Sambuca di Sicilia
Cell. 333.3023442

GUZZARDO
ALBERTO & C.
s.n.c.

Autofficina - Ricambi Auto
Riparazione Automezzi
Agricoli e Industriali,
Autodiagnosi
Ricarica Aria Condizionata

V.le E. Berlinguer, 10
Tel. 0925 941097 Fax 0925 943730
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

La Voce
di Sambuca

**RICORDATI
di RINNOVARE
l'ABBONAMENTO
2016**

(segue da pag. 1)

nuovo progetto live interamente dedicato al concetto di libertà, ispirandosi al quale, Buzzurro ha proposto al pubblico dell'Idea i suoi nuovi arrangiamenti di grandi classici della storia del Jazz da "Tears" di Django Reinhardt a "Beija Flor" di Hamilton de Holanda fino alla "Rapsodia in blue" di George Gershwin, oltre a brani di sua composizione.

La Voce di Sambuca lo ha intervistato:

Cominciamo con una domanda classica: come è nata la sua passione verso la musica e soprattutto verso uno strumento come la chitarra?

La mia prima chitarra mi fu regalata da mio padre all'età di sei anni ed è stata il più bel giocattolo che io potessi desiderare da bambino. In verità, a casa mia, sia mio padre che mio zio suonavano la chitarra e quindi la scelta cadde inevitabilmente su questo meraviglioso strumento peraltro molto facile da trasportare e particolarmente adatto alla convivialità.

Quando ha cominciato a suonare, da bambino, aveva dei miti chitarristi? Ne ha avuti, in seguito, e ne ha adesso?

Da ragazzino ascoltavo i miei miti della chitarra che si chiamavano Paco de Lucia, John Williams, Baden Powell, Joe Pass e il grandissimo Django Reinhardt. Evidentemente ognuno di loro ha lasciato delle tracce nel mio modo di suonare e di tanto in tanto sento la necessità di cimentarmi con qualche loro brano, quasi come un doveroso tributo all'immensa eredità che la loro arte tramanderà alle future generazioni. Oggi i chitarristi che ascolto con maggiore interesse sono Sylvain Luc, Tommy Emmanuel e Julian Lage.

Una delle capacità straordinarie della sua musica è quella che riesce ad abbattere paletti mischiando sonorità diverse. Questo eclettismo deriva dalla sua formazione o da un preciso messaggio che vuole lanciare?

Sono cresciuto in una maniera un po' atipica poiché mio padre mi faceva ascoltare di tutto, dalla musica classica alla musica brasiliana, dal jazz al folk della mia terra, e dunque mi sono accostato a questi generi con grande entusiasmo non riuscendo a fare a meno di ciascuno di essi. Per questa ragione io stesso non riesco a definirmi, e più il tempo passa più mi rendo conto che la musica mi piace a 360°, la buona musica ovviamente. Il messaggio che tento di veicolare è l'apertura alla diversità nell'arte con un approccio curioso e desideroso di conoscere altre forme espressive.

Quanto conta per un artista come lei lo studio e la formazione continua?

Lo studio è un elemento di straordinaria importanza nella carriera di un musicista e io ho sempre puntato sulla mia formazione confrontandomi con numerosi insegnanti, frequentando corsi di perfezionamento dappertutto nel desiderio di ampliare la mia conoscenza dello strumento e dunque incrementare la padronanza della tavolozza timbrica della seicorde.

Il successo presso il grande pubblico è arrivato per lei in età matura; ritiene che questo la aiuti a riconoscerlo, apprezzarlo e gestirlo meglio? Sicuramente sì; la maturità raggiunta suonando giorno dopo giorno mi dà oggi la tranquillità per godermi ogni traguardo cercando sempre il contatto col pubblico durante la performance, ma anche dopo, per cogliere gli umori della gente.

Ha mai avuto, nel corso della sua carriera dei momenti di sfiducia e sconforto?

Sì, ma è stata proprio la musica a darmi la forza di affrontare momenti difficili, soprattutto in occasione di un grave lutto che ha colpito la mia famiglia. Tuttavia è un argomento che ancora oggi mi riesce doloroso trattare. I suoi genitori hanno investito sul suo talento, anche con sacrifici. Nel corso

All'Idea il chitarrista più bravo del mondo

"La musica in libertà" di Francesco Buzzurro

INTERVISTA DI DANIELA BONAVIA



del suo spettacolo ha ringraziato suo padre riconoscendogli questo merito.

Non è scontato l'appoggio incondizionato dei familiari per un figlio con velleità artistiche?

Ci racconti la sua personale esperienza. L'appoggio della famiglia è stato fondamentale per la mia crescita umana e artistica e, in particolar modo, ricordo moltissimi pomeriggi trascorsi in viaggio con mio padre verso Palermo, Marsala o Trapani, i luoghi della mia formazione musicale. Investire sul talento e le aspirazioni dei propri figli credo che sia un atto d'amore d'inestimabile valore e ancora oggi ringrazio i miei familiari per questo importantissimo supporto.

Oggi alla musica, anche nell'ambito della formazione scolastica, viene attribuito un ruolo sempre più importante. Cosa pensa delle varie scuole a indirizzo musicale? Quali suggerimenti darebbe per avviare i giovani allo studio della musica?

Sono convinto che se ci fosse più musica nella vita di ogni essere umano, questo nostro pazzo mondo sarebbe sicuramente migliore e più lontano dagli orrori della guerra. Fare musica insegna ai ragazzi ad ascoltarsi, a collaborare per raggiungere un risultato e soprattutto a esprimere le emozioni più vere e intense. Le scuole medie a indirizzo musicale sono oggi una risorsa di indubbio valore per creare i musicisti e il pubblico di domani e per fortuna anche i conservatori si sono aperti all'insegnamento del jazz e della musica contemporanea intesa come pop rock.

Quali consigli darebbe a chi si avvicina allo studio della chitarra?

Consiglierei di affidarsi a un buon maestro che sappia presentare lo strumento nella sua dimensione ludica

per potere così acquisire immediatamente la passione autentica senza la quale uno studio sempre più approfondito potrebbe risultare estremamente difficile.

La libertà è stata il filo conduttore del suo spettacolo a cui ho assistito. Per l'artista Buzzurro abbiamo visto, e soprattutto ascoltato, che cosa è la libertà. Che cosa è, invece, per l'uomo?

La libertà è per me orientare ogni sforzo per riuscire a scegliere il lavoro che si ama coniugando così la propria passione al benessere della propria famiglia.

Nel suo curriculum si leggono collaborazioni importanti. Ma qual è l'artista con cui sogna di collaborare?

I sogni si vivono intensamente quando si è più piccoli e io ho avuto la fortuna di realizzarne parecchi. Oggi mi piace di più guardare al futuro progettando nuovi dischi, portando avanti la mia intensa attività concertistica, anche collaborando con artisti il cui valore vada oltre la semplice fama mediatica e sia reale nella sostanza. È bello condividere progetti con musicisti di livello con i quali può esserci scambio di valori e unità d'intenti.

Si è appena chiuso il sipario sull'ultimo festival di Sanremo. Qual è secondo lei lo stato di salute della musica italiana, anche alla luce dei talent scout e del monopolio delle case discografiche?

Ascolto con interesse le nuove leve della canzone, ma a costo di apparire impopolare ai lettori ritengo non vi siano al momento cantautori nemmeno lontanamente paragonabili alla levatura di artisti come De André, Dalla, Pino Daniele, De Gregori, Battisti, Bennato, ecc... Vedo una pericolosa omologazione e una forte difficoltà nel trovare una propria identità, una cifra artistica diversa e innovativa. Speriamo che ci sia un'inversione di tendenza e che nascano autori che poi verranno ricordati dalle future generazioni, così come accade per i mostri sacri che ho citato.

Quali sono i suoi progetti a breve scadenza?

Concerti in Russia, Polonia, Germania, Stati Uniti, Svizzera e Portogallo ma soprattutto l'esecuzione con grande orchestra della mia musica originale contenuta nel mio ultimo disco, Il Quinto Elemento.

Falegnameria

LA BOTTEGA DELL'ARTE

di Nicola Buccarelli

PORTE INTERNE ED ESTERNE
ARREDAMENTO INTERNO SU MISURA

C.da Sgarretta - 92017 Sambuca di Sicilia (Ag)
Tel. 338 2240646

 **BCC**
CREDITO COOPERATIVO

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SAMBUCA DI SICILIA

SEDE CENTRALE
Corso Umberto I, 111 - Tel. 0925 941171 - 0925 941435 - SAMBUCA DI SICILIA

AGENZIE

Via Ovidio, 18 - Tel. 0925 83700 - SCIACCA
Viale della Vittoria, 236 - Tel. 0925 71324 - MENFI
Corso Umberto I, 4 - Tel. 0925 33717 - SANTA MARGHERITA DI BELICE
Agenzia: Via Papa Giovanni XXIII - Tel. 091 8356666 - GIULIANA
Via Morea, 49 - Tel. 091 8355501 - CONTESSA ENTELLINA

All'idea una commedia di Pippo Scro'

"Certi voti l'apparenza 'nganna"

DI MIMMA FRANCO

A volte l'apparenza inganna e perciò non bisogna mai fidarsi di essa. Questo è il messaggio positivo che Pippo Scro', autore della commedia dialettale "Certi voti l'apparenza 'nganna" vuole con il suo lavoro trasmettere e che il gruppo teatrale dell'associazione culturale sambucense "Laboratorio delle idee", nei giorni 27 e 28 febbraio, ha portato in maniera esilarante sulle scene del nostro teatro "L'idea".

L'opera, che utilizza il codice linguistico dialettale del tempo, trae spunto da fatti e personaggi propri della realtà sambucense degli anni '60.

Il mediatore Sarvaturi, (Franco Di Vita), per giustificare il suo testamento



in favore del preferito figlio Aspanu, (Giovanni Cottone), ordisce, con l'aiuto di Cola, lu capitanu "tabbutaru" (Pippo Puccio), una sua finta morte per accertarsi dei reali sentimenti della famiglia ed eventualmente riscrivere il testamento. In effetti ciò che appariva non era vero: Aspanu e la madre Bidduzza (Margherita Vinci) erano solo ruffiani; chi voleva veramente bene al padre era la figlia Momma (Marzia Bardoshi). Il testamento era perciò da rifare! Attorno a questi personaggi ruotano Maricchia la pupa, cugina di Sarvaturi (Rita Bongiorno), Rusalia, vicina di casa, (Francesca Maggio), Masuzzu lu manciatariu, mediatore, (Ignazio Parrino), Giuvanni, fratello di Maricchia, barbiere, (Gaspere Montalbano), Niculinu, pastore, nipote di Giuvanni, (Giovanni Bilello), Enza, moglie di Aspanu, (Claudia Ciancimino), Totuccio, figlio di Aspanu, (Giovanni Ciaccio), in una serie di situazioni riflessive e comiche, che hanno fatto divertire il pubblico, il quale ha mostrato apprezzamenti con applausi a scena aperta e facendo registrare "il tutto esaurito" dei posti. La regia, curata da Pippo Puccio, per l'allestimento della commedia, si è servita della collaborazione di Giorgio Gulotta, addetto alle luci e suono, Nicola Bucci per il montaggio delle scenografie, Valeria Lo Monaco per le pettinature, Martina Cacioppo per il trucco, della sottoscritta, come suggeritrice e di Giorgio Arbisi, direttore di scena, riuscendo così a mettere insieme piacevolmente e produttivamente, per parecchi mesi, persone di diversa età, cultura e nazionalità a tutela del nostro patrimonio linguistico, delle nostre tradizioni e in vista di una generazione futura più aperta all'integrazione sociale.

Sambuca ancora alla ribalta sugli schermi televisivi

Durante l'edizione del telegiornale regionale del mattino di Raitre del 27 febbraio, è andato in onda un servizio della giornalista Elena Sorci che ha intervistato il Sindaco Leonardo Ciaccio e la dott.ssa Antonella Munoz Di Giovanna, a proposito della realizzazione dell'Albergo Diffuso nei Vicoli Saraceni. Si è discusso a proposito del progetto di valorizzazione del centro storico e dell'iniziativa del Tour operator che grazie a finanziamenti europei potrà portare avanti un programma di turismo di accoglienza e residenza a Sambuca, in uno dei luoghi più suggestivi e ricco di storia dell'intero borgo.



Foto Taormina - Vicolo Saraceno

È stato possibile promuovere la partecipazione di Sambuca al concorso per l'elezione del "Borgo dei Borghi 2016" sul sito www.allefalde-delmangiaro.rai.it

Offrire a tutti i ragazzi di più" Incontri con finalità di recupero

Considerati gli esiti positivi delle attività culturali svolte negli anni passati, presso la sede della Biblioteca Comunale "E. Navarro", da gruppi di insegnanti volontarie, anche quest'anno si è ritenuto doveroso ripetere l'esperienza. L'oratorio "Don Bosco", tramite le insegnanti Antonella Amodeo e Francesca Di Prima, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo "Fra Felice" e il gruppo del volontariato hanno programmato di "Offrire a tutti i ragazzi di più": una serie di incontri con la finalità di recupero e potenziamento delle abilità di base linguistiche e logico-matematiche, di inserimento sociale, reale e positivo sviluppo dei frequentanti.

Il percorso socio-culturale è già in itinere e si svolgerà tre volte la settimana dalle ore 16:00 alle ore 18:00 fino al mese di maggio nei locali dell'Oratorio e dell'Istituto. I ragazzi, che vengono seguiti dalle insegnanti Erina Mulè, Maria Anna Ceraulo, Mimma Franco, Sandra Di Franco, Gisella Stabile, mostrano interesse e frequentano con entusiasmo gli incontri pomeridiani.

PROVIDEO S.C.
ARTI GRAFICHE

Litografia - Serigrafia - Tipografia - Progettazione Grafica

C.da Casabianca - Sambuca di Sicilia Tel./Fax 0925 943463
info@graficheProvideo.it - www.graficheProvideo.it



Palma

Bar - Pasticceria
Gelateria - Gastronomia

Tel. 0925 941933
Viale Gramsci - Sambuca di Sicilia



CENTRO BENESSERE

Via F. Crispi, 141 - Tel.
SAMBUCA DI SICILIA - AG
nabes.mg@tiscali.it

 **Supermercato**

STOP & SHOP S.a.s.

di Marco Felice Cicio & C.

Alimentari - Macelleria
Salumeria - Ortofrutta

SERVIZIO A DOMICILIO

VIA FRANCESCO CRISPI
Tel./Fax 0925 941404
SAMBUCA DI SICILIA

G & G
GIGLIO ANDREA S.A.S.

LAVORI IN: FERRO - ALLUMINIO
ZANZARIERE ATTREZZI AGRICOLI
FORNI E BARBECUE

geg.sambuca@tiscali.it - TEL. 0925 943841 - 334 9650673
C.DA CASABIANCA - SAMBUCA DI SICILIA - AG

Riceviamo e pubblichiamo

Operazione Al Zabut

Il dott. Rosario Amodeo ci ha inviato la copertina del progetto elaborato alcuni decenni fa dal dott. Ernesto Barba, per il lancio turistico di Sambuca. L'ha trovata, casualmente, tra le sue carte. Purtroppo non ha tenuto copia delle note, che l'accompagnavano e che, dopo la scomparsa dell'amico, ha consegnato alla moglie.

La pubblichiamo volentieri.

Nel momento in cui Sambuca è in lizza per conquistare l'ambito titolo di "Borgo dei borghi", il nostro pensiero va a Ernesto Barba che con la sua visionaria lungimiranza, ha visto lontano.

È stato il primo, infatti, a intravedere le potenzialità della nostra città, a proporle e a farle apprezzare agli stessi sambucesi.



realizzata da Lillo Giudice



EG **ELETTROFORNITURE CARDILLO**

MATERIALE ELETTRICO
AUTOMAZIONI - TV COLOR
HI-FI - CELLULARI

V.le Berlinguer, 16
Tel. 0925 941233
SAMBUCA DI SICILIA

DOMINA MICCINA

VINI DI SICILIA

Cell. 389 9627826
Cell. 348 4938050
www.dominamiccina.it

"da 30 anni al servizio delle famiglie"

TRINACRIA

Onoranze Funebri
Servizio Ambulanza 24/24
Vicolo Oddo, 7 - Sambuca di Sicilia (AG)

Giorgio Tel: 0925 942527
Cell: 327 5408778

Salvatore Tel: 0925 943545
Cell: 320 7252953

Se ne sono andati...

Salvatore Di Giovanna

Il 28 febbraio, in un banale incidente, cadendo dalle scale del suo appartamento a Palermo, a soli 38 anni, ha perso la vita Salvatore Di Giovanna, un giovane brillante, geniale, dai molteplici interessi, al quale il destino ha negato di esprimere in pieno la creatività di cui era dotato.

La Voce formula sentite condoglianze ai genitori Rori e Saverina, alla sorella Daniela e ai familiari tutti.

Di seguito, l'estremo saluto dell'Avv. Ignazio Fiore all'amico:

Caro Salvatore,

So che avresti amato e voluto semplicemente un rispettoso silenzio in questo momento, ma mi perdonerai se lascio un mio libero pensiero sulla tua persona:

E, nel provare a raccontarti con estrema naturalezza, posso certamente dire che fra l'essere e l'apparire, fra il volere tuo e quello che la società spesso impone, non hai mai esitato a custodire la tua vera essenza; salvaguardando il tuo vero "io" come simbolo di elevata sacralità dell'essere umano. Sei nato e cresciuto - ragazzo buono, mite, sincero, onesto e riflessivo - tenendo sempre a debita distanza i più banali e semplici condizionamenti, che spesso snaturano e vincolano la parte più vera di ciascuno di Noi.

Hai nutrito la tua anima, coltivando plurime e nobili passioni: dalla letteratura, alla storia, alla filosofia, alla poesia, alla musica, all'arte fotografica e cinematografica: intense e piacevoli attività, nobile palestra per l'intelletto e l'anima.

E queste distinte passioni ti consentivano di vedere e osservare ben oltre - e direi ben lontano - di quanto talvolta noi stessi riusciamo a cogliere con lo sguardo, nel corso del nostro cammino esistenziale.

So bene che non ti apparteneva la generalizzata miopia, con cui la società giudicava e sindacava su quel che ci circonda quotidianamente.

Del resto, so bene anche che la tua elevata sensibilità culturale e morale, non ha mai avuto necessità di compiacersi del giudizio altrui, o alimentarsi di qualche - più o meno gratuito - plauso alla tua persona.

Il sapere eclettico che ti caratterizzava, era una tua intima ricchezza, e a pochi consentivi di accedervi, perché per te l'arte e il sapere non erano merce di scambio, da proclamare, manifestare e osannare. Hai vissuto molto intensamente questi anni della tua vita, più di quanto si possa immaginare.

Caro Salvatore, scusa se sono stato prolisso, forse facevo prima a dirti che hai dimostrato di essere stato uomo completamente libero nel pensiero e nell'azione. E, consentimi, non è un giudizio, ma l'opinione di chi ti ha conosciuto sin da bambino, e che - per questa volta - eccezionalmente mi sono permesso di rendere partecipe a chi Ci ascolta.

CROCE VERDE

ZABUT

VIA CATENA, 17
SAMBUCA DI SICILIA
P.IVA 02506680848

SERVIZIO TRASPORTO INFERMI

Cicio Baldo
Tel.: 0925943601
Cell.: 3398446028
3275405181

Antonino Cottone
Tel.: 0925943356
Cell.: 360409789
3923600984

AGENZIA ONORANZE FUNEBRI

Immacolata Concezione

di **Michelangelo Campo**

SERVIZIO AMBULANZA 24H/24H

Via Calanalicchio - Sambuca di Sicilia - AG
Tel. 0925 942733 - 368 7395600 - Cell. 380 6843258

Una mostra di Ritratti e Caricature a cura di Vito Maggio

Il Cinema disegnato

Nell'ambito delle attività collaterali del Carnevale di Sciacca 2016, molto spazio è stato dato alla cultura con numerose esposizioni, tra cui una mostra di Ritratti e Caricature di personaggi del Cinema italiano ed internazionale dal titolo "Il Cinema disegnato", organizzata dal Comune in collaborazione con il Circolo di Cultura. La Rassegna di satira grafica, esposta nel salone del Circolo di Cultura dal 31 gennaio al 14 febbraio 2016, ha il merito di essere una piccola e preziosa galleria della storia del cinema internazionale che espone e racconta i suoi personaggi attraverso lo spirito di una satira divertita, irriverente e provocatoria. Una mostra che ritrae con umorismo e penetrazione psicologica gli attori e gli autori più famosi del cinema.

Il percorso espositivo "Il Cinema disegnato" è costituito da disegni e da ritratti caricaturali realizzati con una grafia lucida, intelligente, sorniona e leggera, illustrazioni che raccontano i volti bizzarri di Buster Keaton, Stanlio e Ollio, Roberto Benigni e volti accattivanti come quelli di Totò, Peppino De Filippo, Franco Franchi, Charlie Chaplin e tanti altri.

Duecento fra disegni e ritratti caricaturali realizzati da ben 85 disegnatori satirici come gli storici Andrea Pazienza, Gianni Li Muli, Franco Bruna e bravissimi artisti come Nicolò D'Alessandro, Gianni Allegra, Dorian Solinas, Riccardo Mannelli, Lido Contemori, Achille Superbi.

Il disegno caricaturale e satirico è entrato a pieno titolo "nel linguaggio della comunicazione artistica, non può e non deve essere più associato a un'idea di arte minore o di semplice divertimento creativo; esso è un linguaggio artistico intriso di codici psicologici che porta sempre alla manipolazione dei tratti essenziali e fisionomici del personaggio disegnato". L'esposizione è stata curata da Vito Maggio, mentre la presentazione è stata affidata al critico d'arte Tanino Bonifacio.



Una prestigioso pezzo sambucese

Amorelli al Palazzo dei Normanni

Al Palazzo dei Normanni, sede del più antico Parlamento al mondo e attualmente sede dell'Assemblea Regionale, è presente un pezzo di Sambuca: si tratta di un dipinto del nostro Alfonso Amorelli (Sambuca Zabut 1898- Palermo 1969), che trova degna sede nell'ufficio del Vicepresidente dell'Assemblea. Il dipinto è "Maternità" del 1960.

Sambuca ancora una volta, in sedi prestigiose, parla del proprio patrimonio culturale.

Ad maiora!



Un video sulle "donni di fora"

Un po' fate, un po' streghe

DI LICIA CARDILLO

Dal 21 al 29 agosto 2015, un delizioso video è stato realizzato a Sambuca dalla regista Vittoria Fiumi, con montaggio di Lorenzo Pazzi, nell'ambito di Visioni Notturne Sostenibili 2015, un progetto di Belice/Epiceria della Memoria Viva - CRESM - con il sostegno del Comune di Sambuca di Sicilia e di Menfi.

Il racconto, ispirato liberamente a Li donni di fora, contenuto in Usi e costumi, credenze e pregiudizi del popolo siciliano di Giuseppe Pitre, è affidato alle voci di un'adulta, Mariolina Cipolla e di un bambino, Gabriele Catalanotto. Sullo sfondo di suggestivi scorci del Quartiere Saraceno, come uscite da un sogno, si materializzano giovani donne - Veronica Abruzzo, Federica Cusenza, Annamaria Palermo, Elena Oddo, Simona D'Anna, Sara Maggio, Chiara Maggio, Sofia Lamanno, Claudia Mulé, Marta Franzone - misteriose e ammalianti, come dovevano essere, nell'immaginario delle passate generazioni, li donni di fora.

Un po' streghe, un po' fate, dotate di straordinari poteri, queste misteriose creature andavano fuori di notte per compiere le loro stregherie, alternando generosità a crudeltà, amore per l'ordine al rifiuto di qualsiasi regola. Incostanti e capricciose, erano capaci di trasformarsi in serpi, uccellini e gatti neri. Nei sogni, indicavano i luoghi delle truvature, ma pretendevano il silenzio, altrimenti, al posto degli scrigni pieni di marenghi d'oro, avrebbero fatto trovare gusci vuoti di lumache. Avevano nomi diversi, a seconda dei luoghi: brujas, lamie, donni di locu. Nel passato, credere nelle streghe costituiva eresia, tuttavia molte donne si vantavano di andare con loro al sabba, di notte, sotto il Noce di Benevento e di volare per l'aere a cavallo di caproni.

Il delitto, pur se perseguito dal Santo Offizio, in Sicilia, a differenza del Nord Europa non fu considerato meritevole del rogo e fu punito con la galera, la reclusione in carcere, in convento o in ospedale, l'esilio, la fustigazione per le strade, la gogna. Pena, quest'ultima, che subì, proprio nel Quartiere Saraceno, dove è stato girato il video dalla Fiumi, Antonina Mistretta di Palermo, che praticava la magia nel Belice e lasciava credere di avere "commercio" con li donni di fora. Gl'inquisitori Juan de Toreçilla e García de Trasmiera l'accusarono di essere strega e di far parte della setta de brujas, cioè delle streghe malefiche. Rimase nelle prigioni dell'Inquisizione un anno. Nell'autodafé del 9 settembre del 1640, fu condannata alla gogna davanti alla Chiesa Madre di Sambuca e a due anni di bando dal territorio.

Nozze d'oro

Il 3 gennaio i signori Amodeo Francesco e Rosa Ferrante, circondati dal calore dei figli e dei nipoti, hanno festeggiato il cinquantenario di matrimonio, rinnovando il loro sì durante una solenne cerimonia avvenuta presso la Chiesa del Carmine. Complimenti e auguri agli sposi per aver raggiunto, nella concordia e nell'amore, un traguardo così importante, e ai figli Fausta e Fino, al genero Matteo e alla nuora Marilena e a tutti i nipoti.

